ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 11 Gennaio 1904. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8033

NELL'ESTREMO ORIENTE.

La guerra avanti la primavera.

PECHINO 10 (Reuter). Secondo informazioni da fonte diplomatica la risposta della Russia alla nota del Giappone è tenuta in tono conciliante, ma il tenore non ne è soddisfacente pel Giappone. Questo desidera un' ulteriore dilazione per completare i suoi preparativi, e perciò continuerà le trattative. Vi è ancora molta probabilità che la guerra scoppi avanti la primavera.

L'ottimismo in Italia. Quando interverrebbe l'Inghilterra.

ROMA 10 (N). Oggi, durante la relazione dei ministri, il re si trattenne particolarmente a colloquio con Tittoni e Mirabello intorno alle notizie provenienti dal Giappone e riguardo al movimento delle navi russe e giapponesi. Alla Consulta perdura l'ottimismo e non si crede che il Giappone voglia dichiarare la guerra alla Russia perchè ciò gli alienerebbe le simpatie dei popoli europei.

Fra i gabinetti di Roma e Berlino ha luogo un attivo scambio di telegrammi sulla questione dell'Estremo Oriente per regolare d'accordo la rispettiva condotta.

Nessun negoziato ha luogo invece con Vienna perchè l'Austria che non ha interessi in quei paesi non ha ragione di occuparsi degli avvenimenti che colà si svolgono. Si annunzia pure che l'Inghilterra non interverrà nel conflitto che nel caso che la Russia riuscisse vincitrice. Allora l'Inghilterra avrà il mandato di impedire qualsiasi sbarco di truppe russe sul territorio giapponese.

Sbarco di marinai italiani in Corea.

Si annunzia che l'incrociatore italiano „Elba", che si trova nelle acque coreane, è stato autorizzato a sbarcare un corpo di marinai da inviarsi a Seul per la protezione della legazione italiana.

La neutralità della Cina.

PECHINO 10 (Reuter). Il principe Cing, capo del Consiglio di Stato, comunicò a questo inviato giapponese che la Cina, in caso d'una guerra fra la Russia e il Giappone, resterebbe neutrale.

La transiberiana in caso di guerra.

ROMA 10 (N). Un dispaccio da Londra alla „Tribuna" dice che, secondo la opinione d'un ufficiale inglese, la ferrovia transiberiana riuscirebbe, in caso di guerra, una grande delusione per la Russia, sia perchè il materiale è insufficiente, sia perchè la linea è esposta agli attacchi dei cinesi.

Propositi bellicosi di giornali russi.

PIETROBURGO 10 (N). Il nuovo giornale *Rus* pubblica un articolo sulla situazione della Russia nell'Estremo Oriente, dichiarando che per la Russia è preferibile la guerra al presente stato di incertezza. Alla Russia le attuali condizioni nell'Estremo Oriente impongono di tenere navi e soldati dislocati in paesi lontani dai centri d'approvvigionamento, con enorme dispendio. Il *Rus* assicura che la Russia spende giornalmente laggiù 1 milione e 200,000 rubli al giorno. La guerra, certamente vittoriosa per i russi, secondo il giornale pietroburghese, permetterebbe alla Russia di ridurre queste spese.

Altri giornali dicono che la Russia non può sacrificare al Giappone o meglio a chi muove il Giappone nell'insano proposito di arrestare l'espansione della Russia nell'Estremo Oriente, il lavoro di un secolo. Il popolo russo spera dall'espansione dell'impero nell'Asia orientale il compenso ai suoi lunghi e finora inutili sacrifici.

Le difficoltà della Cina.

PORT ARTHUR 10 (Ag. tel. russa). Gli Stati Uniti d' America e il Giappone insistono sull' immediata ratifica dei trattati colla Cina. Il ministero cinese degli esteri, causa la probabilità che la Russia non acconsenta ad aprire i porti della Manciuria, si trova in una situazione molto difficile.

Ringraziamenti giapponesi all'Italia.

ROMA 10 (N). Il ministro del Giappone si è recato oggi alla Consulta per presentare al Governo italiano i ringraziamenti ufficiali del Governo giapponese per le cortesie usate dall'Italia al Giappone in occasione dell'armamento e della partenza da Genova delle due navi che il Giappone ha acquistato dall' Argentina.

Attentato a bordo della nave giapponese „Nisshin".

GENOVA 10 (N). Prima della partenza a bordo della nave giapponese „Nisshin" un ignoto pose una barra di ferro nel circuito elettrico dell' illuminazione nella camera delle munizioni. Il circuito bruciò ma l' esplosione fortunatamente non avvenne.

Per la visita dello czar a Roma.

ROMA 10 (N). L'ambasciatore russo principe Urusoff spera che le sue relazioni con i principali personaggi che avvicinano lo czar, saranno efficaci affinchè l'imperatore si decida a venire a Roma. L'ambasciatore conferirà anche in proposito col conte de Lamsdorff e ritiene che il viaggio dello czar potrà effettuarsi dopo quello di Loubet.

Albanesi che domandano il protettorato dell'Italia.

Le idee del governo italiano.

ROMA 10 (N). Recentemente, in una riunione di albanesi, fu votato un ordine del giorno invitante l'Italia a porre sotto il suo protettorato l'Albania. Vi fu in tal senso anche una petizione. Il Governo italiano la esaminò ma non credette di darvi alcuna risposta. Però è nel pensiero del governo italiano, primo: di astenersi da qualsiasi azione politica finchè saranno mantenute le condizioni attuali; secondo: nella supposizione che l'Austria violasse il territorio albanese e proclamasse il suo protettorato nei distretti settentrionali, il Governo italiano proclamerebbe il protettorato dell'Italia sui distretti costieri adriatico ed ionio.

Una banda albanese distrutta.

COSTANTINOPOLI 10 (N). La distruzione della banda albanese capitanata da Bairam Haggi, fece ottima impressione in Albania. La continuazione dell' applicazione delle misure energiche da parte di Scemsi pascià appare desiderabile per reprimere completamente l'opposizione degli albanesi.

LA FUGA DEL CAIMACAN DI SAMSUN.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Le informazioni da fonte privata comunicate ieri circa la fuga del caimacan di Samsun finora non sono confermate dai rapporti dei consolati di Erzerum e di Ritho (?) Si crede che quelle informazioni siano esagerate.

Le colpe dei comitati rivoluzionari secondo la Turchia.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Secondo informazioni turche negli ultimi tempi nei vilajet di Salonicco e di Adrianopoli furono uccisi dagli affiliati ai comitati rivoluzionari 11 maomettani; tre donne furono ferite.

Boris Sarafoff a Roma.

GINEVRA 10 (N). Boris Sarafoff è partito per Roma iersera accompagnato da Guerdikoff. Arriverà stasera e scenderà all'Hotel Quirinale.

I reduci garibaldini organizzano un banchetto in onore di Sarafoff, che sarà presieduto da Ricciotti Garibaldi.

Il generale de Giorgis.

ROMA 10 (N). La „Tribuna" annunzia che il generale de Giorgis, il quale è arrivato oggi a Cagliari per congedarsi dalla sua Divisione, partirà martedì per Roma, donde ripartirà il 19 corrente alla volta di Costantinopoli.

Il Vaticano contro il diritto di „veto".

ROMA 10 (N). A quanto si riferisce il Vaticano prosegue ad occuparsi attivamente della questione del „veto" studiando i mezzi più adatti ad evitare che le potenze facciano uso ulteriore del loro antico diritto. Si attribuisce a Pio X e al Sacro Collegio l'intenzione di approfittare del fatto che la discussione sull'argomento è stata sollevata per risolvere la questione nel più breve termine in modo che il diritto di „veto" cessi irrevocabilmente di esistere. Essendo stata riconosciuta la inutilità delle trattative diplomatiche con i governi esteri interessati, i quali non abbandonerebbero con troppa facilità il diritto secolare la cui efficacia si è dimostrata anche recentemente, il Vaticano penserebbe di introdurre tra le varie formole del giuramento con le quali i cardinali all'atto della loro elezione, vincolano sotto certi rispetti la loro libertà personale, un'altra formula con cui i cardinali s'impegnerebbero di non rendersi mai strumento di governi esteri per far valere in eventuali conclavi il diritto d'esclusiva. Il giuramento verrebbe fatto anche dai cardinali già in carica. Si dichiara insussistente la voce che si sia trattato di un biasimo da infliggersi al cardinale Puzyna per essersi prestato nell'ultimo conclave a far uso del diritto d'esclusiva per conto dell'Austria-Ungheria. Tale biasimo sarebbe considerato inopportuno dal momento che mancano finora disposizioni speciali della Santa Sede sulla condotta dei cardinali a tale proposito.

La lotta per le elezioni della presidenza alla Camera francese.

PARIGI 10 (N). Ferve il lavoro nei corridoi per l'elezione alla presidenza della Camera che avrà luogo martedì. L'opposizione lavora febbrilmente sperando di infliggere uno scacco al ministero causa le antipatie che Brisson si è creato per la sua grande severità. Intanto non si sa ancora chi sarà il candidato dell'opposizione avendo Ribot recisamente rifiutato.

Vi sarà pure battaglia per l'elezione alla vicepresidenza contro Lockroy osteggiato dai socialisti in causa de' suoi attacchi contro Pelletan.

La società del Benadir e l'on. Chiesi.

Una grave accusa respinta.

FORLÌ 10 (N). I giornali locali pubblicano una lettera da Mogadiscio dell'on. Chiesi che respinge l'accusa fattagli da Paolo Valera nel giornale „La folla" di avere percepito dalla società del Benadir 25,000 lire come compenso della partecipazione all'inchiesta promossa da quell'impresa. L'on. Chiesi darà preciso conto dell'opera sua al paese.

LO SCIOPERO DI CRIMMITSCHAU.

BERLINO 10 (N). Gli industriali di Crimmitschau dichiarano inutili ulteriori tentativi per comporre lo sciopero, anche perchè i crumiri czechi e polacchi vanno crescendo.

Lo sciopero dei marittimi di Barcellona.

BARCELLONA 10 (N). Lo sciopero degli operai marittimi continua. Si associarono agli scioperanti anche gli equipaggi di parecchie navi giunte qui ieri.

Il duca d'Aosta ammalato. TORINO 10 (N). Il duca d'Aosta è da qualche giorno obbligato a letto. I giornali recano i seguenti particolari sulla malattia. Si manifestò da principio una pustola infettiva nella parte posteriore del ginocchio con risipola sotto la coscia. La pustola fu operata e la malattia si avviava gradatamente alla guarigione, ma il duca, insofferente di restare inattivo, volle riprendere le sue abituali occupazioni ma dovè rimettersi a letto. La malattia segue il suo corso e si spera che il duca entrerà in convalescenza.

Una conferenza di Mascagni. ROMA 10 (N). Mascagni tenne al Collegio romano una conferenza sul melodramma dell'avvenire. Assisteva grande folla. Il conferenziere fu vivamente applaudito. L'on. Pinchia rappresentava il ministro Orlando.

Per il monumento a Goethe in Roma. ROMA 10 (N). La Giunta municipale ha proposto che sia assegnata, come area per l'erezione del monumento a Goethe quella situata nella Villa Umberto presso porta Pinciana revocando quindi ogni precedente deliberazione presa in proposito.

La statua di Federico il Grande a Washington. BERLINO 10 (N). Torna in scena la statua di Federico il Grande donata da Guglielmo II alla città di Washington. Telegrafano in proposito al *Tageblatt* smentendo che il non avvenuto collocamento abbia creato malumori fra i due governi tedesco e americano. Il ritardo dipende invece dal fatto che la statua è destinata alla scuola di guerra ora in costruzione.

La morte d'una celebre artista. PARIGI 10 (N). Stamane il celebre pittore Gerôme fu trovato morto nella sua camera. Iersera assistette al banchetto dei membri dell'Istituto mostrando la consueta giovialità. Rientrò a mezzanotte e si trattenne mezz'ora nello studio contiguo alla camera da letto poi si coricò; il servo che gli recava la cioccolatta lo trovò cadavere. Si ritiene che il decesso sia avvenuto alle due in seguito a congestione polmonare causata dal freddo preso rientrando in vettura. Il Gerôme, dopo raggiunta la celebrità e la ricchezza mediante la pittura, si era dedicato alla scultura ottenendovi pure un grande successo. Aveva ottanta anni.

Per il riposo festivo. ROMA 10 (N). Stamane il comitato dell' ufficio del lavoro discusse il progetto di riposo festivo. Fu deciso di proporre una modificazione all'art. 1 nel senso di non limitare eccessivamente la libertà individuale. Il comitato diede parere contrario al riposo festivo per i giornalisti e si dichiarò pure contrario alla proposta del lavoro domenicale fino a mezzogiorno.

Le riunioni per il trattato di commercio italo-tedesco.

ROMA 10 (N). I delegati commerciali italiani tennero alle 4 del pomeriggio una riunione alla Consulta in relazione ai trattati commerciali con la Germania. Domani i 17 delegati italiani e tedeschi terranno la prima riunione plenaria. Vi interverranno i ministri italiani e l'ambasciatore di Germania de Monts. I delegati germanici si recarono iersera a visitare il ministro Tittoni alla Consulta.

Per i vini pugliesi nel trattato commerciale italo-austriaco.

BARI 10 (N). Nella grande sala della Camera di Commercio ebbe luogo una riunione di commercianti ed agricoltori della provincia per discutere sulla clausola che riguarda i vini pugliesi nel trattato di commercio coll'Austria-Ungheria. Intervennero vari deputati. Dopo una lunga discussione fu votato un ordine del giorno con cui si affida alla Camera di Commercio il proseguimento delle trattative col Governo, atte a far accettare nel trattato commerciale coll'Austria quel trattamento di favore per i vini pugliesi che aveva avuto posto nella clausola. Nel pomeriggio, per le stesse ragioni, ebbe luogo al Palazzo municipale una riunione di tutti i sindaci della provincia sotto la presidenza del sindaco di Bari. Fu votato un ordine del giorno nel senso della deliberazione presa dalla precedente adunanza

La colossale truffa di Torino.

TORINO 10 (N). Si ritiene esagerata la cifra di tre milioni e mezzo, cui taluni valutano il deficit della ditta in pellami nipoti Bruno. I creditori di un'altra ditta fratelli Bruno si concordarono di accettare il settantacinque per cento. Seguitano i timori che la colossale truffa trascini seco altre catastrofi in Piemonte e in Lombardia. Si conferma che il Terracini, il segretario infedele della ditta Bruno, racimolò prima di fuggire un centinaio di migliaia di lire.

Detenuto che fugge.

MANTOVA 10 (N). Stamane, mentre i detenuti padre e figlio Fava, notissimi eleganti truffatori, venivano condotti alla stazione per confronto che dovevano subire a Reggio Emilia, il figlio Marcello ventiduenne riuscì con uno sforzo a sfuggire dalle mani dei carabinieri nel momento in cui scendeva dal carrozzone. Attraversò di corsa e ammanettato, le vie della città inseguito dai carabinieri. Scomparve ed è tuttora irreperibile.

I misfatti dell'automobile.

GAETA 10 (N). Giorni sono un automobile investì, sulla strada Napoli-Gaeta una donna, uccidendola. I viaggiatori scomparvero abbandonando il cadavere. Fu assodato che essi, giunti a Napoli, imbarcarono l'automobile su di un piroscafo in partenza per Marsiglia e poi scomparvero.

L'automobile apparteneva all'americano Edward Tomas.

Il furto dei pacchi valori a Roma.

ROMA 10 (N). I due arrestati per il furto nell' ufficio dei pacchi valori sono l'ex-impiegato Giovanni Capanna e Luigi Pattuglia ex-guardia municipale ora operaio presso la società del tramwai. Entrambi sono pregiudicati per furto. Il Capanna era pratico dell'ufficio svaligiato e fu condannato per un altro furto all'ufficio postale della ferrovia. Il „Messaggero" dice che nelle case di entrambi furono trovati orologi, anelli e catene che sembrano appartenere ai pacchi rubati.

Suicidio.

ROMA 10 (N). Oggi, al camposanto, il capitano Roberto Squillacciuti del 12.o fanteria tentò di suicidarsi esplodendosi quattro colpi di rivoltella in bocca. Fu trasportato moribondo all'ospedale.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ecco la IX lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla Lega Nazionale:

Da Trieste: G. Consolo cor. 2, dott. Gius. Corazza 5, Achille ed Ernesta Farchi 3, Carlo Ivancich 1, dott. Vinc. Farolfi 3, Augusto Bosma 3, Carlo Camis 3, Pietro Masera 5, ing. Ettore Luzzatto 10, Linda Genel 4, Carlo e Ugo Boccasini 4, Stef. de Iuriscovich 5, Mass. Robba 2, Giov. Wiberal 2, Gugl. Bruni 2, Orazio Rota 1, Attilio Mestron 3, Gius. Pipani 3, N. N. 1, Gius. Rovis 2, Oscar Luzzatti 2, ing. Vinc. De Senibus 5, Aug. Gentilli 2, Giacomo Zanuttig 2, Saul Modiano 50, Fed. Polakovics 5, Roberto Nani 5, Eug. Zernitz sen. 2, Gustavo Loly 2, Pietro Bonifacio 2, Italico Sabidussi 2, Ugo Linbich 2, Ricc. prof. Micks 5.

Da Gorizia: Vittorio Rumer cor. 5, avv. Ad. Gollob 10, Em. Dörfles 5, avv. Franc. Marani 3, Carlo Seppenhofer 5, Attilio Dörfles 2.

Per la sicurezza dei teatri. La *N. F. Presse* pubblica su questo argomento, che noi abbiamo esaminato ampiamente, il parere del conte Keglevich, ex-intendente dei teatri di Corte a Vienna. Questi ripone la sua massima fiducia nei siparî di ferro, che giudica l'unico mezzo veramente efficace trovato finora per salvare dalle fiamme le platee dei teatri: consiglia di non spendere un soldo negli apparati idraulici per fare la cosidetta „pioggia di scena", che arriva sempre troppo tardi, poichè dopo trenta secondi un grande incendio di palcoscenico non può più essere spento. Si spendano piuttosto i quattrini per migliorare l'apparecchio dei siparî di ferro e per procurare un ventilatore di scena che respinga in alto il fumo, l'aria infiammata e i gas irrespirabili prodotti da un incendio. Quanto alle porte dei teatri, il conte Keglevich le vorrebbe di vetro e prospicienti su corridoi ben illuminati, poichè ritiene che il subentrare di una improvvisa completa oscurità nella sala sia, nei casi di panico, il più potente coefficiente di catastrofi. A ogni porta dovrebbe corrispondere, dall'altro lato del corridoio, una finestra, dalla quale possa entrare immediatamente l'aria libera.

Università del popolo. Un succedersi di fantastici capolavori che la natura si compiace di plasmare nelle viscere della terra, cioè grotte e spelonche, di corsi di acque indefiniti, d'inaccessibili abissi, ecco ciò che il numeroso pubblico convenuto ieri nel pomeriggio nella Palestra della Ginnastica, potè ammirare o proiettato sulla tela o intravveduto per la efficace descrizione dell'egregio ing. Guido Paolina. Alla chiusa della dilettevolissima conferenza l'ing. Paolina fu calorosamente applaudito.

— Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, il prof. Casimiro Crepaz terrà la sua seconda lezione sulla „Telegrafia e telefonia", trattando dei seguenti argomenti: Scoperta di Oersted e sua applicazione alla telegrafia - Telegrafi di Schilling, Gauss e Weber, di Steinheil, Magrini e Wheatstone - Magnetizzazione del ferro dolce per mezzo della corrente - Telegrafo di Morse - Demagnetizzazione di una calamita prodotta dalla corrente - Telegrafo di Hughes - Impianto e messa in azione di due stazioni telegrafiche complete sistema Morse e Hughes.

Babel und Bibel secondo un sacerdote. Il sacerdote dott. Ugo Mioni espose ieri, in una lettura durata quasi due ore, la sua opinione sulla questione di Babele e la Bibbia affermandola sorretta dalla maggior parte degli assiriologhi, cattolici e non cattolici. Si dichiarò fautore della scienza e della libera ricerca scientifica, pur asserendo insieme che per lui, come per tutti i credenti, la Bibbia è la rivelazione della parola di Dio. Con questa pregiudiziale, seguì passo per passo i raffronti fatti tra la Bibbia e la leggenda babilonese cercando di dimostrare come questa non possa essere la fonte di quella; fece un lunghissimo parallelo fra la civiltà ebraica e la babilonese, esaltando la prima che disse più morale, più giusta, più umana della seconda. Secondo il conferenziere, non la Bibbia deriva da Babele, nè Babele dalla Bibbia, ma le leggende babilonesi al pari di quelle di tutti i popoli, negli inizii della loro civiltà, riportano, modificati e ampliati a seconda dei tempi e dei luoghi le traccie del più semplice racconto biblico, l'unico rigorosamente monoteista, e documentazione della genesi divina del mondo e scritto da chi fu ispirato da Dio. Il conferenziere, senza negarli, cercò poi di ridurre l'importanza dei punti di contatto fra il vecchio testamento e i miti babilonesi e disse di riservare a una prossima conferenza la dimostrazione che l'epoca in cui il mito babilonese si formò è posteriore all'età della Bibbia. Il dott. Mioni che dimostrò molta conoscenza di fatti storici e biblici, di nomi e di testi e una forza invidiabile di polmoni, concluse come aveva cominciato sostenendo che il Delitzch non è riescito a provare le sue asserzioni e inneggiando di nuovo alla scienza libera ma... sottomessa alla fede.

La sala era zeppa di pubblico vario di ceto e d'opinione, che ascoltò senza interrompere mai l'oratore; in chiusa molti applaudirono.

Mezz'ora prima che cominciasse la conferenza, le guardie, che stazionavano assai numerose alla porta e sulla via, rimandavano tutti quelli che non avevan posti a sedere essendo la sala tutta occupata e annunziavano contemporaneamente che la conferenza verrà ripetuta martedì.

Conferenza francese. Mercoledì 13 corr. alle 8 pom. il prof. S. Fàvre terrà nella Sala della Minerva una conferenza sul tema „Il còmpito della madre e del padre nell'educazione dei figli".

Decesso. Apprendiamo con vivissimo rincrescimento la morte, avvenuta iersera quasi improvvisamente, del sig. Ruggero Offacio, direttore amministrativo dello Stabilimento artistico G. Caprin. Era persona generalmente stimata ed amata, per l'operosità esemplare, per l'interezza del carattere, per l'incrollabile fede nazionale-liberale.

All'egregio amico Giuseppe Caprin, cognato dell'estinto, alla vedova desolata, e agli altri congiunti inviamo le più vive condoglianze.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta pubblica della Camera di commercio e d'industria che si terrà domani alle 12 merid.: per la nomina del presidente e del vicepresidente della Camera, del presidente provvisorio e della Deputazione di Borsa.

Società di scherma. Il congresso generale ordinario della Società di scherma si terrà venerdì 22 corr. alle 7.30 pom. nella sede sociale col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazione ed approvazione del bilancio. 2. Elezione del presidente, del vicepresidente e di 5 direttori.

L' atto elettorale seguirà giovedì 21 dalle 12 mer. alle 9 pom. e il 22 dalle 12 mer. sino all'esaurimento del secondo punto dell'ordine del giorno.

Il presidente, il vicepresidente ed i direttori, che cessano di essere in carica, sono rieleggibili. A tali cariche non possono nominarsi che soci permanenti e maggiorenni.

Società Adriatica di scienze naturali. Domani a ore 7.30 pom. per iniziativa della Società Adriatica di scienze naturali il prof. dott. Ruggero Solla leggerà, nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e nautica, sul tema: „Parassitismo e simbiosi".

Circolo Accademico Italiano. Per iniziativa del Circolo Accademico Italiano il dott. Domenico Chiattone, direttore dell'Archivio storico di Saluzzo, terrà un discorso commemorativo su Silvio Pellico: Nel processo e nel carcere - Nel cinquantesimo anniversario della sua morte - giovedì 14 gennaio 1904 alle ore 7 pom. nella sala del „Wissenschaft-Licher Club" I. Eschenbach-Gasse N. 9.

Il congresso dei proprietari di stabili. La Società fra i proprietari di stabili tiene stasera l'annunciata assemblea generale ordinaria nella sala dell'edificio di Borsa per decidere fra altro, sulla proposta di un memoriale da avanzarsi al Governo per chiedere che nella commisurazione dell'imposta casatico pigioni per la città di Trieste, venga diffalcato il 30 p. c. anzichè il 15 p. c. per spese di manutenzione.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nel periodo dal 28 al 31 dicembre u. s. il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 4 (3 nel periodo corrispondente del 1902);

espulsi morti, compresi gli aborti, 6 (contro 5 nelle giornate corrispondenti del 1902);

nati vivi: 93, cioè 38 maschi e 55 femmine; (i nati nel periodo corrispondente del 1902 furono 86);

morti: 72, cioè 37 maschi e 35 femmine; contro 99 nel periodo corrispondente del 1903.

Dei 72 decessi verificatisi nel periodo accennato, 2 furono determinati da morbillo; 1 da pertosse; 1 da difterite; 11 da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi d'altri organi; 2 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 5 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 6 da bronchite acuta; 4 da pneumonite; 1 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 13 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Elargizioni varie. Alla Poliambulanza pervennero dall'ingegnere Michele Bussi per una prestazione della Guardia medica ad una sua domestica, cor. 10.

— Alla „Previdenza" pervennero a favore degli scaldatoi:

Giov. Weber cor. 10, fratelli Tevini 4, C. de Mayer 2, D. Duma 10, Giorgio Cattalan 5, Italico Sabidussi 2, ing. F. Cuizza 2, Horaczek G. 1.

Il cuore dei lettori. A favore delle cinque famiglie raccomandate ierlaltro, ci pervennero da Giorgio cor. 30.

— Apprendiamo che a favore del povero Dalnegro, cui fu amputata una gamba, il Podestà elargì cor. 10 e alcuni impiegati municipali altre cor. 12.20 con la speranza di trovare pietosi imitatori per raggiungere l'importo di corone 80 necessarie per l'acquisto di un'armonica. Inoltre la presidenza del Collegio medico del civico Ospedale dispose per l'acquisto di una gamba artificiale.

Convegni sociali. Ieri alle 4 pom. le Società riunite Circolo Tergeste e Club drammatico Triestino diedero nella sala di ridotto del Politeama Rossetti una festa di fiori con ballo che riuscì animatissima. La sala era gremita di pubblico scelto ed elegante che danzò con grande fervore.

— Il Club Fantasia tenne ieri dalle 3 alle 8 di sera una festa di ballo che riuscì bellissima per il numeroso concorso di coppie, che danzarono animatamente.

Morte repentina. Ieri nel pomeriggio, i famigliari della signora Giuseppina ved. Battich, di 61 anno, abitante in via S. Lazzaro N. 8, chiamarono un medico perchè la Battich si trovava a letto e non dava più segno di vita. Ma quando il dottore giunse, la poveretta era ormai spirata.

Più tardi la salma fu trasportata col carrettone dell' impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Furto. Il fabbro Carlo Criscovich, abitante al N. 839 di Guardiella, denunciò ierlaltro all' ispettorato del rione che un ignoto lo aveva derubato di una incudine del peso di 100 chilogrammi e di una quantità di filo di ferro del complessivo valore di 65 corone.

Politica battagliera. In un'osteria di via del Farneto si trovava ieri mattina una numerosa comitiva di panettieri. Verso le 11, due di essi e precisamente Martino Gruden detto „Tinec" di 26 anni e Felice Gross di 22 anni, incominciarono a parlare di politica e si accalorarono tanto che finirono con l' azzuffarsi. Il vinaio mise i contendenti fuori della porta, ma neanche l'aria fredda della strada ebbe il potere di calmare i due politicanti i quali continuarono a somministrarsi a vicenda dei sonori ceffoni. Cessarono soltanto quando comparve

---

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

135 di UGO MELPIT

— Signore - gli disse - quello che vi ha detto mia sorella, ve lo ripeto io.

«Aspettavo a dichiararvelo a momento opportuno. Voi avete fatto sfidare Massimo Trefort...

— Non è vero!

— Mentite. Intanto io vi ordino di uscire subito da questo luogo, che è sacro alla sventura. Siete indegno di vestire la divisa d'ufficiale dell'esercito francese... siete indegno di portare codesta medaglia al valore.

— Basta! Ho capito. Ci rivedremo.

Rolando girò sui tacchi e se ne andò con fare spavaldo. Ma per giustizia dobbiamo dire che gli tremavano le gambe.

Massimo intanto era stato trasportato sul suo letto.

Bianca gli prese una mano che era fredda e madida di sudore.

— Massimo, mio Massimo, sono io, Bianca, guardami... Mi senti, almeno? Io ti amo tanto e voglio che tu guarisca!

Era illusione?... La mano del giovane ebbe un fremito. Bianca sentì stringersi leggermente.

I medici la pregarono di allontanarsi. La ferita era penetrata in cavità e aveva leso il polmone destro.

Ogni speranza non era perduta, purchè il ferito fosse lasciato molto tranquillo. Essi, intanto, avrebbero operato.

La giovane signora supplicò i medici di salvarle il marito ed uscì.

Ma fatti pochi passi nel vestibolo non resse più oltre alle terribili emozioni provate e cadde svenuta.

*

Allorchè Bianca tornò in sè, si trovò adagiata sul letto in camera sua. Presso il capezzale era suo padre, il barone Giovanni.

— L'anno operato?... - chiese facendo l'atto di sollevarsi a sedere sul letto.

— Non ti muovere - le disse il barone. - Hai bisogno di riposo e di quiete anche tu, povera Bianca! Massimo è stato operato. I medici sperano molto nella sua robustezza, nel suo vigore... Se lo salviamo l'ameremo insieme, l'ameremo molto per ricompensarlo di tutte le amarezze sofferte...

— Oh, babbo... Egli lo merita davvero il vostro affetto, è tanto buono!

— Lo so, me ne sono accorto. Un po' tardi purtroppo. Ma ti ripeto: ripareremo al mal fatto. Tu le amavi molto e tuttavia per non far dispiacere a me, per non contrastare alle idee e ai propònimenti di Maurizio, facevi il sacrificio di rinunziare a lui.

«Ma voglio dirti tutto. Quel giorno che venisti con tuo marito, a chiedermi il consenso per il divorzio, io dubitai di essere stato ingannato in quella sera tristissima della sorpresa nel padiglione.

«Coloro chi mi avevano informato dei colloqui amorosi nel parco, mi avevano detto che la colpevole era tua madre.

«Cosicchè ogni tanto si affacciava alla mia mente il tristissimo sospetto.

«In questi ultimi giorni ho sofferto torture indicibili. Ma tu sei riuscita ora a dileguare completamente l'incubo orribile che mi opprimeva.

«Quando, stamani, ti partecipai l'esito disgraziato del duello e quando fosti presente all'arrivo del triste convoglio che ci riconduceva Massimo quasi moribondo, avesti parole e grida che venivano dall'anima veramente straziata. In quel momento non potevi fingere, non potevi mentire. Il tuo amore si rivelava immenso, profondo, degno di te.

«Cosicchè, nel mio egoismo - Bianca perdonami - io esultai, avendo la prova inconfutabile che la donna sorpresa nel parco eri tu e non tua madre!

— E avete perdonato ai colpevoli! - esclamò Bianca - avete perdonato a quel poveretto che lotta ora con la morte e forse invano! Ah! preghiamo, preghiamo insieme il buon Dio che lo restituisca al nostro affetto e gli dia quella felicità che invano ci ha chiesto finora!...

«Ma lasciatemi andare, babbo, il mio posto è al capezzale. Non lo lascerò un momento, mai, perchè ho io sola il triste diritto di raccogliere l'ultimo suo respiro!

Dopo una terribile lotta contro il male, una mattina, all'alba, Massimo si svegliò dal letargo durato varii giorni; aperse gli occhi e li fissò dinanzi a sè nella stanza debolmente illuminata da una lampada da notte.

Il giovane stette alquanto a ricordarsi del duello e del colpo di spada toccatogli; aveva la mente ancora intorbidita; la realtà si confondeva con gli incubi spaventosi della febbre.

Di una cosa soltanto era certo: la ferita riportata sul terreno era mortale e quel risveglio poteva essere un lucido intervallo, dovuto al lieve miglioramento che di solito precede l'agonia.

Ricordò di aver veduto, un istante, come avvolto in una nebbia, il viso di Bianca La Vaulx chino sul suo, quasi da sfiorarlo coi capelli, e di aver sentito la voce di lei profferire parole d'amore.

Ma indubbiamente aveva delirato; tanto è vero che i La Vaulx lo avevano abbandonato, affidandolo forse alle cure di un infermiere che dormiva profondamente nell'anticamera.

Massimo pensò questo perchè udiva un respiro lieve, ma regolare.

Si accorse subito però che il respiro non veniva dall'anticamera, gli era vicino, nella stanza.

Il giovane fissò lo sguardo in un angolo della camera e gli parve di vedere una donna sdraiata su una poltrona.

Emise un lungo gemito, pensando che si sarebbe mossa, e subito vide una figura di donna sorgere in piedi di scatto.

Massimo richiuse gli occhi. Suppose che fosse una cameriera e attese con ansia di vedere che cosa gli avrebbe somministrato. Dal genere della medicina avrebbe arguito la gravità del male.

Un istante dopo sentì un alito leggero sfiorargli la fronte, aperse gli occhi.

— Finalmente! - sentì esclamare e vide Bianca La Vaulx che lo guardava intensamente, con un lampo di gioia nei begli occhi grandi e neri.

Essa lo chiamò due volte:

— Massimo! Massimo!

Il giovane pensò di esser prossimo alla morte davvero, se sua moglie lo chiamava col solo nome di battesimo. Era certo la confidenza che ispira la compassione, era l'obliò pietoso dell'antica alterezza per un uomo che ha poche ore di vita!...

Tuttavia se ne compiaceva e sorrise debolmente.

— Potete dirmi nulla, Massimo? Una sola parola: ne sarei tanto lieta!...

— Grazie - rispose semplicemente il giovane.

— Questo è il segno della vostra guarigione! Siete fuori di pericolo, lo hanno detto i medici, ma io non ardivo di crederlo. Supponevo m' ingannassero per pietà, vedendovi sempre immobile, rigido, senza sguardo, senza conoscenza...

— E ora che ho riacquistato tutto questo, credete che ne valga la pena?... - domandò Massimo con un filo di voce.

— Io ho vegliato molte notti al vostro capezzale, in una continua alternativa di speranze e di timori.

«Allorchè mi assaliva lo sconforto, vedendomi impotente ad alleviarvi le sofferenze, ho pregato con grande ardore per la vostra salvezza, ho chiesto a Dio quello che la scienza dei medici già mi negava: la vostra vita. E ora che ho ottenuta la grazia, voi la disprezzate?

(Continua).

vero le guardie, che li separarono e li condussero all'ispettorato di via Chiozza. Un altro panattiere, Giuseppe Taucer, detto „Cink", di 34 anni, da Cominiano, abitante in via del Molino a vapore N. 1, quando vide i due giovinotti in mezzo alle guardie si mise a gridare tentando di liberare i suoi compagni e, non essendovi riuscito, giunti in via Chiozza, tentò di penetrare con violenza all'ispettorato. Finì col farsi arrestare anche lui. I tre panettieri furono poi condotti dinanzi all'ufficiale Hermann, alla Polizia, il quale condannò seduta stante il Taucer a 4 corone di multa, trattenne in arresto il Gruden che oltre ad essere disoccupato era privo di documenti e licenziò il Gross. Questo durante la colluttazione con il Gruden aveva ferito l'avversario alla mano destra per cui dovrà rispondere di ferimento dinanzi al Giudizio distrettuale.

Una domestica che si smarrisce. Antonia Krep, domestica, venne a Trieste ieri mattina in cerca di occupazione e fu così *fortunata* di trovarla subito, subito. Una mediatrice, che trovò in piazza del Ponterosso, la condusse presso una sua cliente e questa la assunse al proprio servizio. Prima di stabilirsi nella casa però, la giovane chiese il permesso di recarsi a fare alcuni acquisti e lasciò colà i suoi effetti. Andò in due o tre negozi, ma quando volle rincasare si accorse di non ricordare più l'indirizzo e, trovandosi a Trieste per la prima volta, non riuscì a rintracciare la sua nuova dimora. Girò per la città fino all'imbrunire sempre invano e poi si recò alla Polizia dove raccontò il fatto accadutole.

Uno che vuol farsi pagare il conto dalla sua amante. A richiesta di Anna Buconich, ostessa in via del Belvedere, fu arrestato ieri mattina il bracciante Francesco F. di 23 anni, da Contovello. All'ispettorato del rione, la Bucovich narrò che una sera, due mesi fa, il F. era entrato nel locale con la sua innamorata e dopo aver bevuto facendo un conto di una corona e quattro centesimi, se la era svignata senza pagare, lasciando la giovane nell'imbarazzo. Il giovanotto negò recisamente il fatto appostogli e dichiarò di chiamarsi Antonio Micolich. Più tardi però confessò l'esser suo e ammise di aver truffata la Bucovich. Aggiunse a sua discolpa di aver lasciato nel locale la sua innamorata con la speranza che la giovane avrebbe pagato il conto. Il cancellista Skok del commissariato di Guardiella lo mandò agli arresti.

In rissa. Ieri sera fu accompagnato alla Guardia medica ed accolto nel decimo riparto il bracciante Giovanni Bressan, di 32 anni, per la cura di una ferita di taglio alla scapola sinistra. Interrogato raccontò che in seguito a una rissa in un'osteria era stato colpito da un oggetto contundente.

Senza pagare. Giovanni P., di 27 anni, ed Oscarre B., di 26 anni, entrambi operai, furono arrestati ieri perchè dopo aver bevuto nel restaurant dell'Hotel Centrale facendo un conto di due corone, dichiararono fallimento e si comportarono arrogantemente.

Gamba fratturata. La contadina Maria Ruda di 68 anni, abitante al N. 227 di Ruda in quel di Gradisca, ieri l'altro nel pomeriggio mentre rincasava scivolò in causa del ghiaccio e cadde in guisa da fratturarsi la gamba destra. Trasportata alla sua abitazione, il medico del luogo le prestò le cure più urgenti e ieri mattina la povera donna fu trasportata al nostro ospitale ed accolta nel decimo riparto.

Cane che morde. Il ragazzo di dodici anni Rodolfo Burlo, abitante in via San Michele N. 19, fu morso ieri da un cane al polpaccio sinistro.

Ricorse all'Igea.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 10, il panattiere Felice Gross, di 21 anno, abitante in via delle Beccherie N. 3, riportò accidentalmente una ferita al pollice sinistro.

— *Augusto Trevisan, di 48 anni*, abitante al N. 6 di S. Maria Maddalena Superiore, ieri a un'ora del pomeriggio, riportò accidentalmente una contusione al piede sinistro.

— *Il manovale Antonio Catalan*, abitante al N. 9 di via della Tesa, ieri a un'ora del pomeriggio riportò accidentalmente una ferita al pollice destro.

— Maria Illincich, di 13 anni, abitante in via del Seminario N. 2, ieri, nel maneggiare un coltello, riportò una ferita all'indice destro.

— Il ragazzino di 9 anni Luigi Caputto, abitante in via di Rena N. 7, riportò ieri alcune scottature di primo e di secondo grado al pollice sinistro.

Alla Guardia medica ricevettero le cure opportune.

— Il meccanico Giuseppe Giraldini di 42 anni, abitante in via Tivarnella N. 4, ieri nel mettere a posto una lastra riportò con un temperino una ferita di taglio all'indice destro.

Per le opportune cure ricorse all'Igea.

— Ieri mattina fu accompagnato all'ospedale e accolto nel decimo riparto il contadino Antonio Rotta, di 25 anni, da Pinguente per la cura di parecchie contusioni alla mano destra. Egli raccontò che mentre scaricava una pistola il grilletto era scattato.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.4, ore 2 pom. 5.8 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 770.-.

Ogni giorno una. Tra floricultori.

— Ho messo quattro grandi vasi sulla finestra, e ci ho buttato un pugno di semi...

— Ebbene, che cosa è venuto?

— È venuto una guardia ad ordinarmi di togliere i vasi e a mettermi in contravvenzione.

Teatri e Concerti

Verdi. Alla prima rappresentazione popolare della *Dannazione di Faust* accorse pubblico numerosissimo: tutti i posti numerati della platea e delle gallerie erano occupati; qualche singolo palco vuoto. Nella platea c'era gran folla in piedi.

L'opera piacque senza destare soverchio entusiasmo; il pubblico poi scattò in applausi calorosi dopo la danza delle silfidi, e tributò applausi agli esecutori alla fine degli atti.

Questa sera riposo.

Filodrammatico. Teatro esaurito iersera alla replica di *Coralie e Compagnia* e pubblico elegantissimo. Ilarità enorme: risate cannoneggianti.

Questa sera, commedia nuova, preceduta da bella fama: *Loute* di Pierre, Weber e Schönau.

Questa *pochade* ci giunge dopo molte repliche ottenute in varie città.

Quanto prima serata d'onore del simpatico Ciarli.

Fenice. Folla enorme ieri ad ambedue le rappresentazioni. Alla recita diurna si rimandò gente. *Il segreto di Pulcinella* fu anche iersera campo di trionfi per Ferruccio Benini.

Questa sera c'è la nuova commedia in tre atti di Clarice Tartufari, attesa con grande interesse: *Queli che comanda.*

L'egregia autrice assisterà alla rappresentazione.

Concerto Kocian. Stasera alle 8, nella sala Schiller, il violinista boemo Jaroslavo Kocian darà l'annunciato concerto, con la cooperazione del pianista sig. Prohazka.

SPETTACOLI.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «Loute» in 4 atti di Pierre, Weber e Schönau.
TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «Queli che comanda» in 3 atti di Clarice Tartufari.
SALA SCHILLER. Ore 8. Concerto del violinista Kocian.

Marina e Navigazione.

Il „Semiramis" avareato.
Come abbiamo annunziato ierlaltro entrò nel bacino dell'arsenale il piroscafo lloydiano „Semiramis", perchè gli ingegneri dello stabilimento potessero visitarlo accuratamente, per constatar se l'investimento del 28 dicembre p. p. all'entrata del porto di Alessandria lo avesse danneggiato.

Dopo disincagliato, era stato, come è noto, visitato da alcuni palombari egiziani, che riferirono che il fondo del „Semiramis" non presentava lesioni; rilevarono soltanto che alcune lamiere, tre o quattro, erano convesse.

In seguito a questa asserzione il piroscafo si rimise in viaggio di ritorno.

Ieri mattina la chiglia del „Semiramis" fu visitata accuratamente. Si rilevò che quindici lamiere erano sfondate, percui bisognerà cambiarle. Per questo lavoro il piroscafo dovrà restare nel bacino una diecina di giorni.

— Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto: i pir. lloyd. „Espero" da Costantinopoli e Fiume, „Venus" da Venezia; i pir. ital. „Taranto" da Bari", „Carmelo Galatioto" da Messina e Catania; i pir. a.-u. „Lodovica" da Galveston e Venezia, „Anna Goich" da Venezia; e il pir. ellenico „Thraki" da Trebisonda e Corfù con 14 passegg.

* Partì il lloyd. „Styria" per la Grecia e Costantinopoli.

10 gennaio.

Da GORIZIA.

— Per lesa maestà.
Il tessitore Bartolomeo Nardini, da Ajello, d'anni 43, accusato del crimine di lesa maestà, fu ieri trasferito dalle carceri di Cervignano a queste di Gorizia. Il dibattimento in suo confronto si terrà qui il 14 corr.

— Concerto Kocian.
Il secondo concerto del violinista boemo Kocian, datosi stasera, fu un successo pari al primo. Il pubblico ne era entusiasmato. Il Kocian partirà domattina, lunedì, per Trieste, ove darà un concerto.

— Borsa di studio.
La locale Giunta provinciale apre il concorso ad una borsa di studio di 600 cor. della fondazione „Giubileo", istituito dalla nostra Dieta.

Hanno diritto a concorrere figli di padre nato, domiciliato e pertinente nella provincia e frequentanti una università dello Stato. Possono aspirarvi anche coloro che frequentano una scuola superiore di agricoltura.

Il beneficio dura per tutti gli anni di studio all'università. Tempo a concorrere fino al 31 corr.

— Una minaccia pericolosa.
L'operaio Giovanni Renco, d'anni 48, da Chiapovano, occupato a Tolmino, disse in un'ora di ubbriachezza di voler incendiare tutte le case di Dergosni presso Santa Lucia. Sapendosi ricercato dalla gendarmeria per aver proferito queste parole, venne egli stesso a Gorizia a costituirsi. Il Renco fu passato agli arresti di via della Dogana.

Da CORMONS.

— Echi delle elezioni di Lucinico.
Come è noto le elezioni amministrative di Lucinico terminarono con la totale vittoria del partito clericale nel III e II corpo, e parziale nel I, ove spuntarono pure alcuni candidati del partito liberale-nazionale, tra i quali l'egregio patriota sig. Andrea Perco attuale podestà.

Ora il partito liberale presentò ricorso contro le elezioni nel III e nel II corpo, e il clericale cui non garbano nemmeno i cinque liberali entrati nel primo, ricorse contro le elezioni nel I corpo.

Da POLA.

— Comizio operaio.
Oggi nel pomeriggio si tenne al Politeama Ciscutti un'adunanza pubblica, indetta dalla locale „Unione metallurgica" per trattare sulle condizioni degli operai del locale arsenale marittimo. Il sig. Martin parlò a lungo sulle condizioni dell'operaio dell'Arsenale, scontentissimo dell'effimero aumento di salario accordatogli tempo fa, aumento che fu anche male distribuito a tutto danno delle classi inferiori degli operai. Rilevò la necessità che l'operaio in pensione sia parificato almeno ai sottufficiali che escono dalla marina da guerra, i quali vengono pensionati a molto migliori condizioni degli operai che pure *logorano tutta la loro vita al servizio* dello Stato. Il sig. Martin lesse un memoriale che sarà inviato al comandante della marina bar. Spaun ed al ministro della guerra, e proseguì deplorando il contegno di alcuni capiofficina dell'arsenale. L'oratore eccitò in chiusa anche gli operai non appartenenti all'arsenale ad organizzarsi.

Parlò poi il fornaio Slobez, che descrisse fra rumori le condizioni dei pistori e deplorò che un proprietario percuota e faccia lavorare di notte i suoi apprendisti.

Il sig. Lirussi rilevò la necessità di abolire le ore straordinarie di lavoro, che danneggiano la classe operaia e incitò i presenti ad organizzarsi e a far progredire la classe lavoratrice.

Il comizio si chiuse alle 4.

— Duello.
Oggi seguì un duello alla sciabola fra i capitani d'artiglieria I. e L. Il I. rimase ferito piuttosto gravemente.

Da PARENZO.

— La scarlattina.
Dopo quasi cinquanta giorni d'immunità, la città è da due settimane nuovamente molestata dalla scarlattina. I casi d'infezione si succedono con frequenza, ed anche più di uno al giorno; sicchè la malattia assunse ora il carattere epidemico. La popolazione, a ragione impressionata, invoca dalle competenti autorità locali, comunali e dello Stato, l'attivazione delle più severe misure sanitarie, per arrestare al più presto possibile il progresso del male.

Da ROVIGNO.

— Un serio pericolo.
Lo stato delle rive cosidette nuove in Valdibora costituisce oramai un serissimo pericolo. Molte pietre della riva sono talmente sconnesse, che l'Agenzia del Lloyd stimò opportuno colorarle di una larga striscia di nero e di scrivervi sopra a grandi lettere rosse la parola „Attenzione". L'intendimento è senz'altro lodevole, ma raggiunge fino ad un certo punto l'effetto: gli analfabeti, i bambini e i passanti di notte non possono certamente ritrarre ammaestramento da quell'avviso. Giova notare che la sottostante banchina in varie parti non esiste più. Percorrendo in barchetta la fronte delle rive vi si notano nella parte immersa parecchie profonde caverne, tanto da meravigliare come quelle parti di riva non sieno ancora precipitate. Se non si pone senz'indugio riparo, la prossima mareggiata farà succedere qualche grosso disastro. Su tale stato di cose pericolosissimo si richiama l'attenzione del Governo marittimo.

SCIARADA.

Signorina, ella è tanto geniale
E mi ha destato in cor cotanto amore,
Ch'io resister non posso al vivo ardore
E debbo spiattellarle il mio *totale.*
S'ella mi *fine* il *due* che anelo tanto
Io le *primo* il mio *due* con vero affetto,
E di farla felice le prometto,
E di farla contenta mi dò vanto.

Spiegazione del giuoco precedente
COR—VETTA.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.
Trieste

COMUNICATI *)

ELEZIONI SUPPLETORIE
alle Commissioni di stima
per la imposta sulla rendita personale nel distretto di stima N. 1, Trieste-Città

Il sottoscritto Comitato raccomanda al suffragio degli elettori per le elezioni suddette i seguenti candidati:

II CORPO ELETTORALE:
(da eleggersi due membri effettivi e due sostituti)
Effettivi:
Torsch Salomone, negoziante
Maule Eugenio, agente marittimo.
Sostituti:
Parisi Francesco de, negoziante
Rovis Giuseppe. farmacista.

III CORPO ELETTORALE:
(da eleggersi due membri effettivi ed uno sostituto)
Effettivi:
Mrach dott. Carlo, avvocato
Troier Eugenio, calzolaio.
Sostituto:
Hess Riccardo L., negoziante.

Avvertimento. L'elezione del *II Corpo elettorale* (schede *gialle*) avrà luogo *Martedì 12 Gennaio 1904* dalle 10 ant. alle 2 pom. nella palestra della civica scuola popolare in via Nuova N. 25; e del *III Corpo elettorale* (schede *rosa*) *Mercoledì 13 Gennaio 1904* dalle ore 9 ant. alle 3 pom. e precisamente: per gli elettori con le iniziali del nome di famiglia A fino H nella palestra della civica scuola popolare in via Nuova N. 25; per gli elettori con le iniziali del nome di famiglia J fino R., nella palestra della civica scuola popolare in piazza vecchia N. 2; e per gli elettori con le iniziali del nome di famiglia S fino Z, nella palestra della scuola di ginnastica in Via della Valle N. 1.

IL COMITATO:

Agnani E., Asquini L., Baschiera G., Basevi G. cav., Benussi A. V., Brettauer dott. G., Borghi E., Brunner dott. E., Cante G. di C., Chaudoux C., Cominotti G., Cumar G., Cuzzi dott. G., Di Demetrio G. A. comm., Duodo U., D'Osmo dott. D., Eulambio A., Farchi E., Gasser A., Goriup G., Grion A., Koscina A., Kugy dott. G., Luzzatto dott. G., Lüders G. E., Macerata G., Mazorana dott. G., Maule E., Machnig A., Maccari A., Mazzoli E., Metlicovitz E., Meissner F., Milella V., Morpurgo G., Morpurgo dott. E., Moretti G., Negroponte S., Parisi F. de, Pardo E., Perco dott. G., Pierobon G., Pollak L., Ravasini O., Rupnick R., Renaldy G. de, Samaja M., Scaramangà G. cav., Seppilli A., Tamburlini A., Tommasini L., Trojer E., Venezian V., Valmarin E., Xydias D. cav., Zanetti A., Zellen A., Ziffer A.

Il comitato costituitosi per l'elezione dei direttori della **Società fra i proprietari di stabili,** raccomanda al suffragio dei propri consoci i signori:

Angeli ing. Federico
Burgstaller de Bidischini cav. Giuseppe
Franellich Avv. Dr. Giovanni
Luzzatto cav. Raffaele
Mordo Adolfo
Polacco Angelo Alfonso
Richetti comm. Edmondo
Scaramangà Giovanni cav. de Altomonte
Trombetta Angelo
Vianello Leopoldo
Zamattio ing. Giacomo

L'atto elettorale seguirà questa sera alle ore $7\frac{1}{2}$, durante l'Assemblea ordinaria, che verrà tenuta nella sala minore di Borsa.

Trieste, 11 Gennaio 1904.

Nr. 80

Avviso di concorso.

Viene riaperto il concorso a un posto di guardia civica di polizia, al quale sono congiunti il salario di Cor. 800, l'indennità d'alloggio di Cor. 100 e la somministrazione della divisa.

Gli aspiranti dovranno dimostrare d'avere non meno di 24 e non più di 35 anni di età, di essere di sana e robusta costituzione fisica, di conoscere la lingua italiana tanto nel leggere che nello scrivere, e di avere un'incensurata condotta. Le istanze debitamente corredate dei necessari documenti saranno da presentarsi non più tardi del 31 gennaio corr.

Dal Magistrato Civico
Rovigno, 5 Gennaio 1904.
Il Podestà
G. Candussi-Giardo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

SOFIA ved. FRÖHLICH
nata TERGAZZI

dopo brevi sofferenze spirava oggi alle ore $7\frac{1}{2}$ pom., nella grave età d'anni 86.

La figlia **Caterina** mar. **Zampieri**, il genero **Antonio**, nonchè i nipoti **Giusto, Pia e Felice**, addoloratissimi, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Cimitero Greco-Orientale.

TRIESTE, 10 Gennaio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Ruggero Offacio

spirò dopo brevissima malattia questa sera.

La consorte **Adriana** nata **Caprin**, il cognato **Giuseppe Caprin**, e le cognate **Anna** vedova **Mattioli** e **Caterina Croatto-Caprin**, desolatissimi, dànno parte di questa gravissima perdita agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 Gennaio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero sì viva parte al suo dolore, sia accompagnando la salma all'estrema dimora sia pure coll'invio di fiori.

Famiglia SMOLARS.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi diverse cameriere Restaurant Istria-Dalmazia viaggio pagato, sottocuoca Trattoria, cuoche, domestiche, bambinaie. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 3739

Cercasi ragazzo con paga. Cartoleria Trevi, via Nuova dirimpetto Palazzo Salem. 3721

Cercasi ortolano, 32 corone mensisi. Via Pasquale Besenghi 14. 3720

Cercasi prestaservizi e portare biancheria tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 3714

Cercasi ragazzo 15 anni con paga. Offerte sub 1142 al Piccolo. 3705

Cercasi brava domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3697

Cercasi prestaservizi per 4 o 5 ore la mattina, buoni attestati o referenze. Indirizzo al Piccolo. 3735

Cercasi giovane dai 16 al 18 anni, pratico per lo vendite. Fabris, negozio chincaglie. 3678

Cercasi prontamente prestaservizi o servetta friulana. Via Galileo 15, terzo. 3687

Cercasi governante buona affettuosa per due fanciulli, preferibile se conosce tedesco e cucire, richiedonsi buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3754

Cerco brava cuoca. Via Caserma N. 4, primo. 3736

Cerco prontamente prestaservizi. Via Nuova 8, II. 3734

Donna pratica di Caffetterie offresi per la pulizia oppure scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3717

Donna servizio, sola mattina, Corone 14. St. Andrea, 263, I Sopra Birraria. 3715

Uomo forte cerca posto come facchino o cocchiere. Indirizzo Piccolo. 3729

Giuseppe Defenti cerca garzone barbiere. 3638

Marito moglie persone civili cercano Società, studio, ricevendo quartierino gratuito cambio servizio o casa signorile portinai. Offerte «Antonio» Piccolo. 3738

Piazzista civile, visiti Negozianti, Stabilimenti, ricerco. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 3737

Balia offresi. Latte 3 mesi. Indirizzo al Piccolo. 3750

Signorina tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte, conduce passeggio. Indirizzo Piccolo. 3748

Brava sarta, confeziona vestiti da signora, buon prezzo. Cerca pure garzona. Via Erta 12, IV. 3740

ISTRUZIONE

Cernè (Corso 39) conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Fiorini due-sei mensili. 3244

Pianoforte lezioni riunite, metodo moderno, flor. 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 3108

Sala Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 3607

Signorina! Signori, Lunedì ore 6, Giovedì 6 1/2 istruzione danza, iscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 3757

Berlitz School - Dodici professori delle diverse nazionalità - Quattrocento allievi effettivi - Lezioni particolari qualunque ora Classi otto allievi per qualunque lingua, corone otto mensili. S. Nicolò 31. 3631

Giornalmente ripetizioni tutte materie per studenti Ginnasi - Reali inferiori. - Preparansi ragazzi per avviamento scuole medie italiano-tedesche. Per adulti corrispondenza, conversazione, grammatica (italiano - tedesca), calligrafia. Gmeinboeck, Orologio 4. 3755

Maestra di piano darebbe lezioni fiorini 3 mensili, oppure in cambio di lezioni di francese. Indirizzo al Piccolo. 9532

Matematica fisica, impartisce lezioni studente universitario. Indirizzo Piccolo. 3600

AFFITTANZE

Affittansi pel 1 Febbraio in Rozzol N. 668 a marito moglie senza figli, camera cucina, e stalla per 2 armente. Rivolgersi via Nuova 9, I. 3730

Affittansi una o due stanze grandi, con stufa, ammobiliate, sul davanti con costo. Torre Bianca, ex Carintia 31, II piano. 3726

Affittansi due belle stanze vuote davanti con stufa e gas. Indirizzo Piccolo. 3724

Affittasi stanza ammobiliata via dei Gelsi N. 4, primo piano. 3727

Affittasi osteria avviata, bellissima posizione, S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 3684

Affittasi camerino in via Petronio 788, fior. 4 mensili. 40

Affittasi quartiere con un pezzo giardino Roiano. Indirizzo Piccolo. 3756

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Piazza Borsa 5, porta 11. 9531

Affittasi prontamente letto pulito onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 9533

Prontamente affittasi splendida camera cucina prezzo mite. Via S. Marco 27, III. 3722

Cercasi quartiere due, tre stanze, prezzo circa 700-800 corone. Offerte «Febbraio 226» Posta restante. 9523

Stanza vuota con stufa, bella vista, posizione, affittasi solamente distinto signore. Poste 4, porta 5. 3124

Stanza, cucina bellissime affittansi Boschetto 28 Informazioni portinaio III piano. 3751

Camera ammobiliata d'affittare per f. 6, Piazza Leonardo da Vinci. Indirizzo al Piccolo. 3752

Camera comoda, cucina affittasi prontamente Gretta. Informarsi Corso 2, secondo. 3708

Bellissimo quartiere 6 camere, camerino, cucina affittasi prontamente fiorini 530 tutto compreso. Giustinelli N. 4, I destra. 9526

Impiegato assicurazione cerca prontamente stanza soleggiata grande. vuota, campagna pressi città, eventualmente costo. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Soleggiata». 3704

Distinto signore cerca due stanze elegantemente ammobiliate, con stufa; vicinanza Punto franco; primo o secondo piano. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 9529

Per febbraio affittasi quartiere 6 stanze, comfort moderno, nonchè quartiere 3 stanze. Rivolgersi via Sanità 24, primo, destra. 3659

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi prezzo irrisorio due macchine scrivere, usate, scrittura visibile, marca primaria. Indirizzo Piccolo. 3527

Vendonsi particolarmente letti compieti, chiffonnier, lampade, tavolo, letto susta ferro, sparherd, bagno, sedia, divano, terraglie, tappeto grande, vetrina negozio, piano. Squero Nuovo 4, secondo. 3691

Vendonsi: portone legno massiccio, gelosie e finestre di magazzino. Grumula 3, 4. 3685

Vendonsi due suste nuove finissime. Via del Bosco 54, I destra. 3728

Vendonsi manubri ginnastica, lavamano, specchio. Indirizzo al Piccolo. 3741

Vendesi splendidissima lampada veneziana quattro usi, luce elettrica, gas, petrolio e candele. Corso 30, I. 3753

Vendesi motore a gas due cavalli ottimo stato attualmente in funzione. Indirizzo al Piccolo. 3742

Vendesi o affittasi Osteria centrica posizione. Rivolgersi via Chiozza 29. 3718

Vendesi violino Lembock. Via Canova N. 12, porta N. 8. 3712

Cercasi carro e cavallo con finimenti. Indirizzo al Piccolo. 3742

Cercasi bagno grande di pietra, marmo o zinco con stufa a gas. Banco Caffè Stazione. 60

65 per cento ribasso sui mantelli, cappottini, figari, mantiglie, dovendo sgombrare: di faccia Tergesteo, Piazza Borsa 3. 3630

Edison originali, cilindri fonografo, arrivati grandioso assortimento. Skerl, Piazza Goldoni 10. 3237

Pianoforte vendesi in buonissimo stato, prezzo mitissimo. Settefontane 22. 3706

Grammophon nuovissimo, voce stupenda, per dischi grandi, piccoli, vendesi metà prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 3527

Grammofono concerto, assoluta novità, con imbuto girevole, dischi splendidi, vendo sotto metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3526

Condizioni vantaggiose vendo grammofono ultimo sistema, dischi sceltissimi. Fontanone 9. 3525

Macchina Singer, ottimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3482

Industria bene avviata, articolo grande consumo, piccolo capitale, guadagno fiorini 2000 annui, vendesi causa affari. Offerte «2000» al Piccolo. 3279

Causa partenza vendesi botteghino bene avviato, via Pescheria vecchia 16. 3716

Causa sloggio vendonsi col 50 0/0 ribasso, stoffe, seterie, batiste, flanelle, fustagni. Piazza Borsa 3, di faccia Tergesteo. 3630

Occasione vendonsi armadio cassetti, materasso, specchio, specchiera, lavabò ferro, Madonnina 19, I. 3733

Occasione, Stabile due facciate vendesi. Informazioni Cavesso orologiaio, Piazza Borsa 9. 3751

Occasione, Vendo due bellissimi letti moderni, materassi lana finissima, letto una persona mezza, altri mobili moderni, prezzi di concorrenza. Chiozza 15, II. 88

Caminetto francese antico bellissimo, colla cornice di pietra lavorata a marmo, vendesi Banco Caffè Stazione. 60

Da vendere diversi negozi da barbiere. Rivolgersi Via Arcata 6, barbiere. 3745

Splendide stanze letto e pranzo vendonsi. Via S. Francesco N. 4, p. I, scala II sinistra. 3746

Letto massiccio con susta nuova vendesi fiorini 15. Silvio Pellico 8, porta 6. 52

Due letti moderni con suste nuove e materassi lana finissima, splendido étagér, quadri, vendonsi. Silvio Pellico 8, porta 6. 72

Stabile esente imposte vendesi con rendita 10 p. c. saldo prezzo rende netto 20 p. c. Fondo 1800 klafter posizione di grande avvenire vendesi buone condizioni. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, 10 1/2 alle 1 1/2. 3758

Stufa petrolio pressocchè nuova vendesi buon prezzo. Geppa 18, magazzino. 3737

Compra vendita trattorie, caffetterie panetterie cartoleria, olio-aceto e qualunque altro esercizio. Corso 32, primo, porta mezzo. 3758

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito da povero uomo portafoglio pelle bruna contenente oltre 200 Corone. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo Piccolo. 3749

Smarrita spilla, dal Filodrammatico al Moncenisio, forma ragno con perle, pietre. Mancia portandola al Piccolo. 60

DIVERSI

15. Angelo mio, fu tua inserzione venerdì? Ansioso attendo tue nuove. Ave, mio unico pensiero! 3747

Ah! il mistero! Ecco una delle supreme attrattive dell'amore. 64

Fiordispini, Ritira lettera (posta grande). A... 3731

Mercurio Triestino (Il) oltre alle più recenti Estrazioni porta il Calendario generale pel 1904 e il Prontuario Estrazioni 1903. Vendesi centesimi 20 Hirschfeld, Tergesteo. 3708

Capitali per intavolazioni prontamente disponibili, tasso da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3713

Dispongo forti capitali prime intavolazioni 4 0/0, seconde 5 0/0. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3707

Riparatura lavatura, stiratura vestiti uomo, prezzi modici. Malcanton 18, I. 3732

Refosco Istria a soldi 24 al litro. Via Acque 20. 3723

Au Mikado trovasi vero tè cinese, servizi, oggetti giapponesi. Piazza Goldoni 3, III. 3677

Giardini campagne si concimano adesso, vendesi il concime centesimi 20 al chilogramma. Casa Agricola Huber e C. via Madonnina 7. 3514

Vendesi finissima pattina Fernolendt per stivali. Calzoleria Mödling, Corso 29. 3256

Nuovo arrivo grande assortimento tappeti turchi presso Ibrahim Abdil Zaade, Palazzo Lloyd. 3644

Stivali eleganti ottengonsi soltanto colle forme Behrens, che trovansi da Rauber, S. Lazzaro; Michellitch, via Arcata; Rizzatto, Acquedotto. 3658

Poulards, capponi, dindiette, galline bellissime, tutto Stiria, vive, macellate. Via Nuova 20. 3278

Antigelonico infallibile 30 soldi, farmacia Rovis. 1108

Preservativi grande assortimento veri francesi ed americani, speciale riparto, entrata riservata portone sinistra al N. 4 del Corso. Gal, Trieste. 3523

Preservativi originali francesi dozzina Cor. 3, 5, 6, 8. Steindler, Acquedotto 14. 3743